



**Segreteria Provinciale Roma**  
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura  
Tel. +39 06 46862086 - Fax. +39 06 46863155  
e-mail: [roma@coisp.it](mailto:roma@coisp.it)  
<http://www.coisprroma.lazio.it>

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Roma, 5 giugno 2015

**Ai colleghi degli UFFICI**

**POLIZIA DI FRONTIERA AEREA**

**V ZONA FRONTIERA AEREA**

**FIUMICINO**

Questa Segreteria Provinciale nella funzione di **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, così individuata al pari delle altre Segreterie Provinciali presenti sul territorio, dalle ministeriali n.559/LEG/503.031/627TER del 10/06/1997 e n.557/RS/01/143/0738 del 05/03/2003, premesso che tale funzione è rappresentativa di tutti gli Operatori di Polizia e non esclusivamente dei propri iscritti così come contenuto nei principi della Legge, intende sollecitare i dipendenti di questi Uffici ad avvalersi delle tutele previste dal D.Lgs.81/08.

In relazione all'evento incendiario accaduto in data 7 maggio 2015 presso il TERMINAL 3 ed il conseguente sequestro del MOLO D, si nutre il ragionevole dubbio che gli ambienti di lavoro siano rimasti contaminati da agenti tossici nocivi per la salute degli operatori che hanno prestato servizio presso quei luoghi ed in quelli adiacenti.

Sono state messe in atto diverse azioni di tutela da parte dei Dirigenti gli Uffici quali Datori di Lavoro e dal Medico Competente al fine di limitare l'esposizione ad eventuali sostanze nocive, tuttavia queste cautele sono state messe in atto sulla scorta delle informazioni comunicate dall'Azienda che gestisce lo Scalo Aeroportuale, i quali rilievi ambientali si sono rivelati insufficienti nell'evoluzione delle successive indagini avviate dagli Organismi di Sanità Pubblica e che sono tutt'ora in corso.

In data 3 giugno 2015 si è tenuto un incontro presso la Prefettura di Roma avente per oggetto "*criticità lavorative a seguito dell'incendio del 6/7 maggio u.s. presso l'Aeroporto Leonardo da Vinci*", in quel contesto tali Organismi hanno rappresentato il decorso delle attività svolte concludendo che a tutt'oggi non si può ancora escludere che siano presenti agenti nocivi nell'edificio interessato dall'incendio, così come non si ha contezza degli effetti che potrebbero essere stati innescati nei giorni immediatamente successivi all'evento e di cui se ne potrebbe riscontrare l'esito anche a distanza di tempo. A tal proposito, con il coordinamento dell'Istituto



## **Segreteria Provinciale Roma**

Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura

Tel. +39 06 46862086 - Fax. +39 06 46863155

e-mail: [roma@coisp.it](mailto:roma@coisp.it)

<http://www.coisprroma.lazio.it>

### **COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Superiore di Sanità, si sta mettendo in atto un protocollo di sorveglianza sanitaria di carattere epidemiologico che dovrà interessare anche il personale della Polizia di Stato.

Si rappresenta che a seguito dell'incendio di un edificio di siffatta tipologia edilizia e tecnologia costruttiva, dove sono stati impiegati numerosi materiali compositi, si può oggettivamente desumere che siano state liberate sostanze tossiche oltre che in forma di fumi, anche sotto forma di polveri, che per la loro natura possono ancora essere insediate negli angoli più remoti dell'edificio. Si deve tener presente che secondo le caratteristiche delle sostanze/preparati il rischio è determinato dal livello e dalla durata dell'esposizione, dalla dose assorbita e dalle caratteristiche dei soggetti esposti (sesso, età, presenza di patologie, ecc). Le sostanze/preparati presenti come inquinanti ambientali in ambienti di lavoro si presentano sotto forma di: AEROSOL, AERIFORMI; l'assorbimento delle sostanze tossiche può avvenire per: INALAZIONE, INGESTIONE, CONTATTO CUTANEO in ragione dell'esposizione.

Si raccomandano pertanto tutti i colleghi di avvalersi della possibilità offerta dal D.Lgs.81/08 di ricorrere alla tutela sanitaria su base volontaria, rivolgendo richiesta al Medico Competente di voler esaminare la propria condizione di esposizione, come proposto dal modello di domanda accluso alla presente comunicazione. Tenendo in considerazione che la prima forma di tutela è l'attenzione che ha ogni lavoratore verso la propria salute.

Si precisa inoltre che nella riunione tenuta in data odierna dai **Dirigenti (Datori di Lavoro)**, questi, unitamente al **Medico Competente**, hanno offerto la massima disponibilità in tal senso e che le rispettive richieste potranno costituire un importante contributo alla Valutazione dei Rischi conseguente alla criticità emersa nei luoghi di lavoro.

Il Segretario Generale Provinciale  
Umberto DE ANGELIS

Originale firmato in atti